



COMUNE DI VIGGIANELLO

Provincia di Potenza



C.so Sen. De Filpo, 26 - C.A.P. 85040
Tel. 0973/664311 - Fax 0973/664313
P.I. 00266470764 - C.F. 84002150765

UFFICIO TECNICO COMUNALE

www.comune.viggianello.pz.it
E-mail: protocollo@comune.viggianello.pz.it
Pec: comune.viggianello.pz@pec.it

PROGETTO: REALIZZAZIONE DEL MANTO ERBOSO ARTIFICIALE SUL TERRENO DI GIOCO DEL CAMPO SPORTIVO "ALDO MORO" NEL COMUNE DI VIGGIANELLO (PZ)

REVISIONE 0		Prima stesura - Progetto Esecutivo
REVISIONE 0		Prima stesura - Progetto Definitivo
PROGETTO	DATA	DESCRIZIONE
ELABORATO N.		OGGETTO DELL'ELABORATO
2	DATA:	RELAZIONE PAESAGGISTICA
	SCALA	
☐ PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA		UFFICIO TECNICO COMUNALE (Ing. Giancarlo GENTILE) 
☐ PROGETTO DEFINITIVO		
☒ PROGETTO ESECUTIVO		
PROGETTAZIONE INTERNA UFFICIO TECNICO COMUNALE		
PRO N.	EL. N.	ANNO



COMUNE DI VIGGIANELLO

Provincia di Potenza

C.so Sen De Filpo, 26 - 85040 Viggianello - PZ - C.F. 84002150765 - ☎ 0973-664311 📠 0973-664313
www.comune.viggianello.pz.it; PEC: comune.viggianello.pz@pec.it; E-mail: protocollo@comune.viggianello.pz.it;

**<< REALIZZAZIONE MANTO ERBOSO ARTIFICIALE SUL TERRENO DI GIOCO DEL CAMPO SPORTIVO “ALDO MORO” >>. LOCALITA’ TURBOLO DEL COMUNE DI VIGGIANELLO (PZ).
IMPORTO COMPLESSIVO EURO 525.000,00**

**SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER LE
OPERE IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO È VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE
SEMPLIFICATA.
(RELAZIONE PAESAGGISTICA - SCHEDA ALLEGATA AL D.P.C.M. 12/12/2005)**

1. **RICHIEDENTE:** **RIZZO Antonio**, RZZNTN90R17E919I, Sindaco Pro-Tempore del Comune di VIGGIANELLO (PZ), domiciliato c/o la Residenza Municipale in Corso Sen. DE FILPO N.26.

- ☐ Persona fisica
☐ Società
☐ Impresa
☒ Ente

2. **TIPOLOGIA DELL’OPERA E/O DELL’INTERVENTO:** << RIQUALIFICAZIONE TRIBUNA DEL CAMPO SPORTIVO “ALDO MORO” >> Loc. Turbolo del Comune di VIGGIANELLO (PZ) >>.

3. **OPERA CORRELATA A:**

- ☐ Edificio
☐ Area di pertinenza o intorno dell’edificio
☒ Lotto di terreno
☐ Strade, corsi d’acqua
☐ Territorio aperto

4. **CARATTERE DELL’INTERVENTO:**

- ☐ Temporaneo o stagionale
☒ Permanente: ☒ a) fisso ☐ b) rimovibile

5.a **DESTINAZIONE D’USO** del manufatto esistente o dell’area interessata (se edificio o area di pertinenza)

- ☐ Residenziale ☐ Turistico - ricettiva ☐ Industriale / artigianale ☐ Agricola / funzioni connesse
☐ Commerciale ☐ Direzionale ☒ Attrezzature di Uso Collettivo

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

☐ Urbano ☐ Agricolo ☐ Boscato ☐ Naturale non coltivato ☒ Attrezzature sportive

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

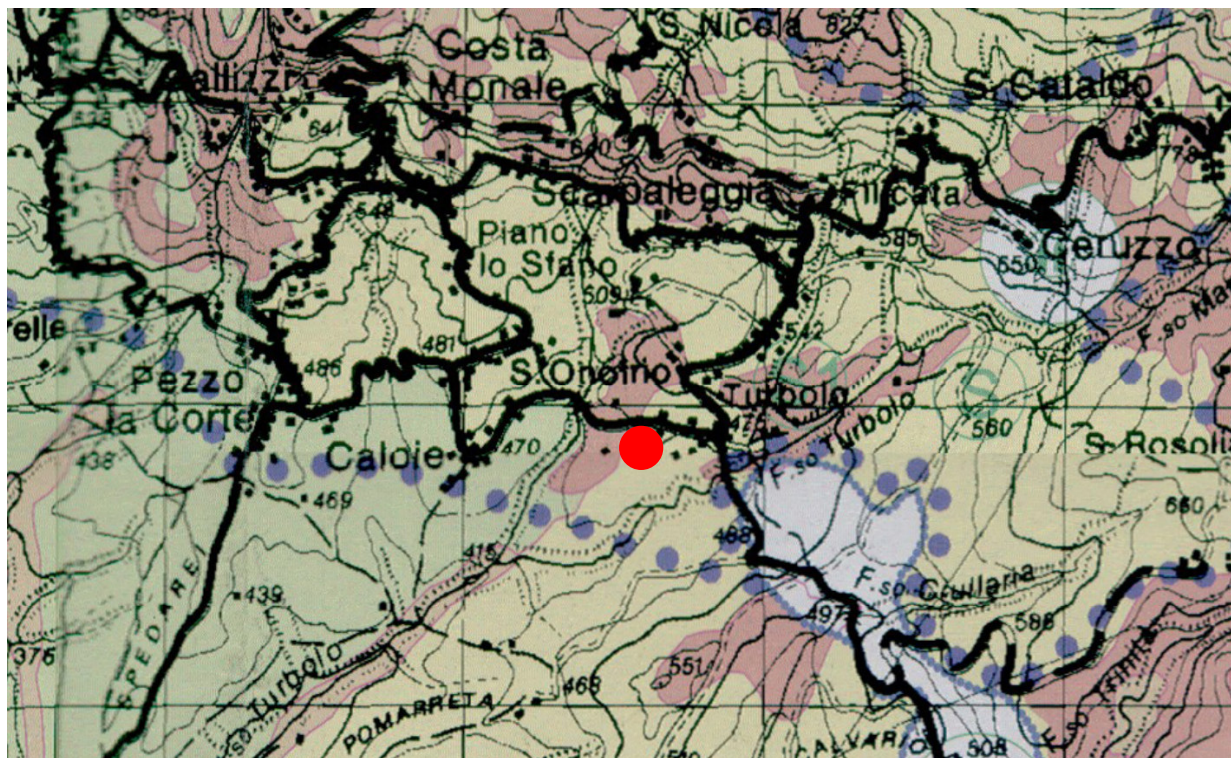
☐ Centro storico ☐ Area urbana ☒ Area periurbana ☐ Territorio agricolo ☐ Insediamento sparso
☐ Insediamento agricolo ☐ Area naturale

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

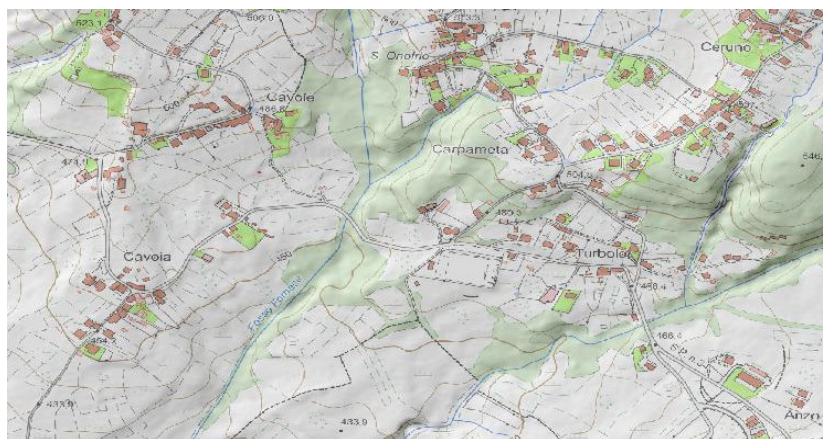
☐ Costa (bassa / alta)
☐ Ambito lacustre / vallivo
☐ Pianura
☒ Versante (collinare / montano)
☐ Altopiano / promontorio
☐ Piana valliva (montana / collinare)
☐ Terrazzamento crinale

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

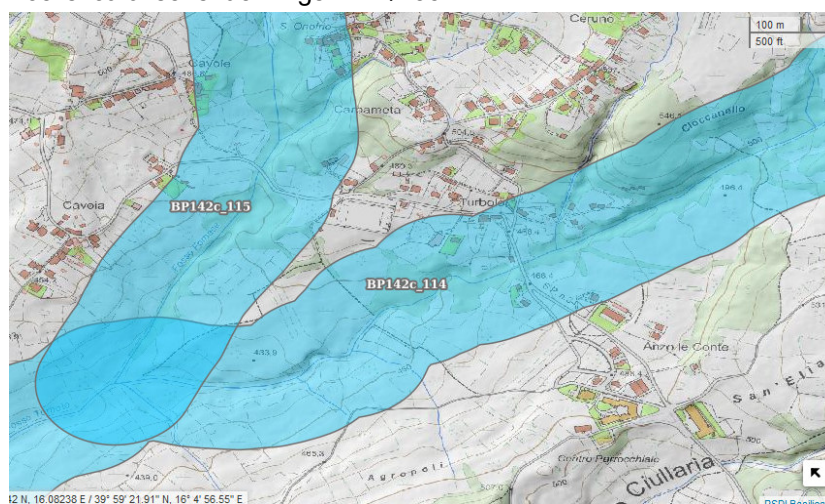
a) Stralcio del Piano Territoriale di Coordinamento del Pollino: l'area in esame ricade in Zona C3 (Art.10 del P.T.C. (PI)) e Zona B (Art.7 del P.T.C. (BC)) ed è individuata dal pallino rosso.



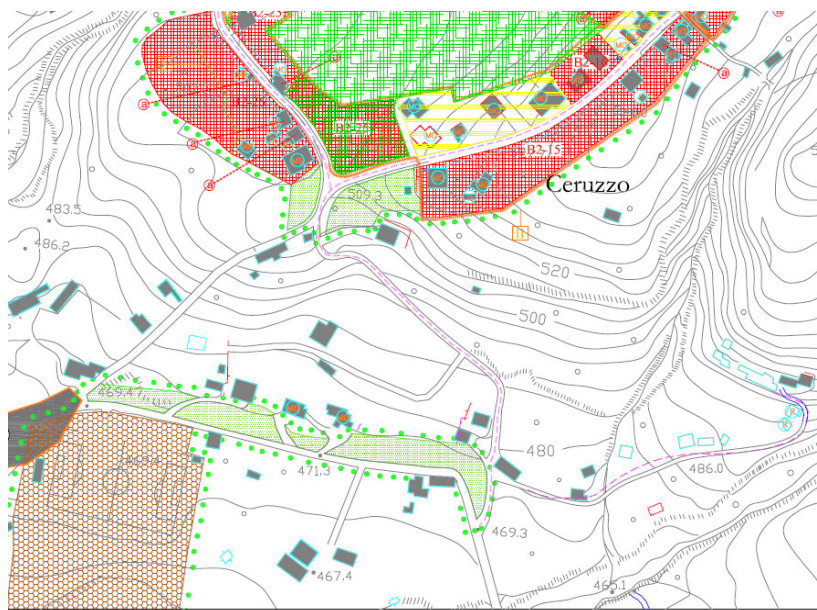
b) estratto C.T.R.



c) Estratto P.P.R. vincolistica ai sensi del D.lgs. n.42/2004.



d) Estratto degli strumenti di pianificazione: Piano Particolareggiato di Zona dei Nuclei Rurali, **ZONA F1 "Attrezzature di Uso Collettivo"** (Tav. P2.5 – S. Onofrio) approvato con D.P.G.R. N.53 del 23/03/2006 e s.m.i.



9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

La foto di seguito riportata evidenzia lo stato attuale del terreno di gioco in terra battuta; A destra la tribuna coperta ed a sinistra lo spogliatoio.



Foto 1 – Terreno di gioco

La foto di seguito riportata evidenzia l'accesso al campo di calcio ed al locale spogliatoio, attraverso la Stradina Comunale esistente che si innesta alla S.P. n.34 "Pedali-Viggianello".



Foto 2 – Accesso al campo di calcio ed al locale spogliatoio

10.a **ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO** (Artt. 136 – 141 – 157 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.):

- | | | |
|--|---|---|
| ☐ cose immobili | ☐ ville | ☐ giardini |
| ☐ parchi | ☐ complessi di cose immobili | ☐ bellezze panoramiche |

estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate:

.....

.....

.....

.....

10.b **PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE** (art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.):

- | | | |
|--|--|--|
| ☐ fiumi, torrenti, corsi d'acqua | ☐ montagne sup. 1200/1600 mt. | ☒ parchi e riserve |
| ☐ territori coperti da foreste e boschi | ☐ università agrarie e usi civici | |
| ☐ zone umide (da D.P.R. 13/03/76 n.448) | ☐ zone di interesse archeologico | |

11. **NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA**

PARCO NAZIONALE DEL POLLINO (PNP- EUAP 0008) - L'intervento è ricompreso all'interno del perimetro del Parco Nazionale del Pollino, area naturale protetta, come definita dalla Legge 06.12.1991 N.394, e soggetta alle misure di salvaguardia di cui all'Allegato A del d.P.R. 15.11.1993; tale d.P.R. ridefinisce, inoltre, la perimetrazione provvisoria di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente del 31.12.1990. Ricade in ZONA 2, definita *"di valore naturalistico, paesaggistico e culturale con maggior grado di antropizzazione"*.

12. **DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA**

Gli interventi, nello specifico, prevedono:

- **Sottofondo con inerti a drenaggio verticale.** Il sottofondo sarà realizzato fedelmente come da progetto, onde ricevere parere preventivo positivo dal Laboratorio Impianti Sportivi della LND Servizi. Ogni variazione successiva dovrà ottenere, comunque, un nuovo parere preventivo positivo. In ogni modo si potrà cambiare tipologia di sottofondo e quindi si potrà realizzare un sottofondo diverso da quello da cui è stato rilasciato parere preventivo positivo, solo proseguendo la procedura chiedendo idonea attestazione di conformità.
- **Scavo.** Sarà eseguito uno scavo per l'asporto della parte superficiale del terreno, fino al raggiungimento della massicciata esistente che deve essere debitamente rullata, corretta ed eventualmente consolidata, secondo le regolari pendenze ottenute con macchinari a controllo laser.
- **Geotessile.** Sarà eseguita la posa di geotessile a bandelle di resistenza longitudinale e trasversale da min. 45kN/m, steso sul fondo dello scavo di sbancamento e negli scavi a sezione delle tubazioni, in senso trasversale all'asse principale del campo, sormontato tra telo e telo di cm 30 al fine di rendere omogenea la resistenza ai carichi di pressione, come previsto dal Regolamento LND Standard 2013 per i Sottofondi a drenaggio verticale LND 21 cm.
- **Tubazioni.** Posa delle tubazioni primarie e secondarie per ricevere le acque meteoriche infiltrate; per quello principale si dovrà usare un tipo di tubo minimo del Ø 160 microforato a 180 nella parte superiore, per quello secondario un tipo di tubo minimo del Ø 90 microforato a 270 nella parte superiore. Gli scavi delle tubazioni devono essere riempiti con pietrisco di pezzatura variabile tra cm 2.8/3.2 di inerte di cava.
- **Stratigrafia a granulometria decrescente.** Il sottofondo è a drenaggio verticale e di altezza pari a

cm. 21 cm su massicciata esistente in terre incoerenti ed è composta da:

a) **Pietrisco.** Strato di riempimento dello spessore finito di cm 14 con pezzatura variabile tra cm 2.0/4.0 di inerte di cava steso, rullato e compattato con rullo di peso adeguato, con le opportune pendenze stabilite dal regolamento LND 2013, realizzato mediante l'ausilio di macchinario (moto livellatore) a controllo laser.

b) **Graniglia.** Strato di riempimento dello spessore finito di cm 4 con pezzatura variabile tra cm 1.2/1.8 di inerte di cava steso, rullato e compattato con rullo di peso adeguato, con le opportune pendenze stabilite dal regolamento LND 2013, realizzato mediante l'ausilio di macchinario (moto livellatore) a controllo laser.

c) **Sabbia di frantoio.** Strato finale di riempimento della livelletta di progetto dello spessore finito di cm 3 con pezzatura variabile tra mm 0.2/2.0 in materiale inerte di cava steso di inerte di cava steso, rullato e compattato con rullo di peso adeguato, con le opportune pendenze stabilite dal regolamento LND 2013, realizzato mediante l'ausilio di macchinario (moto livellatore) a controllo laser, finitura a mano dello strato superficiale consistente nell'annaffiatura, rullatura e spazzolatura.

d) **Pozzetti.** Posa dei pozzetti d'ispezione in cls di sezione interna di 40x40 cm, posti fuori dal campo per destinazione e alla confluenza delle due tubazioni (primaria e secondaria) per la raccolta delle loro acque; nei casi in cui si realizza in superficie un pozzetto della stessa larghezza della canaletta questo dovrà consentire l'ispezionabilità del pozzetto inferiore 40x40 e delle tubazioni. Il fondo del pozzetto dovrà essere riempito in cls magro per evitare ristagno dei materiali (intasi del manto, foglie) evitando che con le piogge si creino ostruzioni nell'intero impianto di drenaggio. L'ultimo pozzetto deve essere realizzato della dimensione interna di 100x100 cm diaframmato e sifonato (o due pozzetti in linea 60x60 cm) per recuperare il materiale accumulato proveniente da tutto l'impianto drenante.

e) **Canaletta.** Posizionamento di una canaletta (materiali ammessi in cls o cls polimerico) perimetrale, posta fuori dal campo per destinazione, per la raccolta delle acque di drenaggio superficiale, completa di griglia in metallo antitacco a feritoie classe di carico B 125, allineata o affiancata ai pozzetti d'ispezione del drenaggio principale, o collegata con tubazione agli stessi, per lo smaltimento delle acque meteoriche superficiali. Sono ammesse canalette con paratie laterali di altezza differente (max 10 mm) per permettere l'inserimento dei tappetini elastici drenanti tra la paratia più bassa e la griglia.

f) **Falde e pendenza.** Lo strato finito del sottofondo sarà realizzato a 4 falde, fino alla fine del campo per destinazione o fino alle canalette. Le falde devono avere una pendenza unica, che deve essere dichiarata negli elaborati del progetto, da scegliere da un minimo di 0.3% ad un massimo di 0.5% con una tolleranza nella realizzazione di $\pm 0.05\%$.

g) **Irrigazione per campi.** Sarà realizzato un impianto di irrigazione, adeguato alle esigenze del campo, con otto irrigatori a scomparsa nel terreno con le gittate adeguate alla totale copertura del campo, posizionati al di fuori del campo per destinazione insieme ai relativi pozzetti (quattro per ogni lato lungo) ma comunque il più lontano possibile dalla delimitazione che perimetra il campo; non sono ammessi irrigatori lungo il lato corto. L'impianto dovrà essere automatizzato con centralina di programmazione a settori, con relative elettrovalvole automatiche con comando elettrico di apertura e chiusura, vasca di accumulo di idonea capacità con provenienza delle acque dalla condotta comunale. L'irrigazione del campo serve principalmente per diminuire la temperatura del suolo che si genererebbe con i mesi caldi, per stabilizzare l'intasamento dopo le manutenzioni e, se ritenuto opportuno, per rendere la superficie veloce per lo scorrimento del pallone e, quindi, del giuoco ed in ultima analisi per ovviare nei mesi caldi ed assolati alla scarsa piovosità.

h) **Manto.** Fornitura e posa di manto in erba artificiale monofilo di colore verde, spessore filato 360 micron, 13.000 Dtex, 8.400 punti al metro quadro, 100.800 ciuffi al mq, formazione delle linee di gioco eseguite ad intarsio con materiale dello stesso tipo di colore bianco, unite al manto mediante incollaggio su banda geotessile con speciali collanti poliuretanici, stesura di intaso stabilizzante in sabbia a granulometria controllata, stesura di intaso prestazionale in granuli di gomma RPU colore verde.

L'altezza totale è di mm. 60 per garantire la quantità di intaso necessaria per avere un campo di buon livello. Il sottofondo è a drenaggio verticale e di altezza pari a cm. 21. Il sistema deve essere omologato FIFA 2 STARS, LND che è la più alta attestazione attualmente presente nei sistemi artificiali turf nel programma FIFA Quality Concept a livello mondiale.

i) **Stradina di accesso.** E' previsto un piccolo ampliamento dell'attuale area di gioco che comporta: - la demolizione dell'attuale muro di recinzione lato spogliatoi ed il conseguente rifacimento del muro ripermetrato con pilastri in cls debolmente armato e blocchetti di cls di cemento microcompresso. Tale operazione richiede la traslazione di parte dell'attuale stradina di accesso verso valle con la realizzazione di un muretto in c.a. di altezza variabile ml. 0,00 - 1,40 a contenimento del rilevato per la formazione della nuova stradina di accesso larga ml. 5,00.

Il progetto è stato redatto nel rispetto degli standards dimensionali e di costo, assicura il rispetto e la piena compatibilità con le caratteristiche territoriali ed ambientali della zona dove è previsto l'intervento e questo sia nella fase di realizzazione che di gestione.

Il programma delle fasi attuative delle varie attività di affidamento, salvo variazioni, esecuzione e collaudo lavori è il seguente:

- Appalto: entro 30 giorni dall'approvazione della progettazione esecutiva;
- Inizio lavori: entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva dei lavori;
- Durata lavori: 120 giorni naturali e consecutivi.

La scelta progettuale che si intende perseguire è coerente al raggiungimento degli obiettivi prescelti ed è l'unica possibile ai fini della minimizzazione dei costi di gestione e manutenzione. Prima dell'affidamento dei lavori si procederà alle attività di verifiche del progetto ed alla validazione finale, ai sensi di quanto previsto dall'art.26 e seguenti del Decreto legislativo N.50/2016.

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA:

L'area interessata è individuata dalle coordinate 39°59'49" N, 16°04'18" E, e in base alla pianificazione urbanistica del territorio comunale, ricade in ZONA F1 "Attrezzature di Uso Collettivo" (Tav. P2.5 - S. Onofrio) del Piano Particolareggiato di Zona dei Nuclei Rurali, approvato con D.P.G.R. N.53 del 23/03/2006 e s.m.i. In Catasto l'area di intervento è identificata al Foglio 61, Particelle n.292 e 967 di proprietà comunale. Non si ravvedono effetti negative conseguenti alla realizzazione dell'opera.

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO:

Gli interventi possono essere mitigati attraverso l'utilizzo di materiali che ben si inseriscono nel contesto paesaggistico dell'area.



Firma del Progettista dell'intervento

15. MOTIVAZIONE DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E PER EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE:

.....
.....
.....
.....

Firma del Responsabile

16. EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE:

.....

.....

.....

.....

Firma del Soprintendente o del Delegato
